

S	U	P	E	R	L	I	G	H	T		
V	I	C	E	N	Z	A					
F	O	T	O								
F	E	S	T	I	V	A	L				

Superlight Vicenza Foto Festival è un evento di tre giorni (5-6-7 giugno 2026) dedicato alla fotografia al cui interno si alterneranno mostre, proiezioni, conferenze, workshop, film e libri fotografici. Il Festival si terrà nella Chiesa di San Vincenzo al Monte di Pietà che verrà trasformato in uno spazio sperimentale, per celebrare la ricchezza e la varietà della fotografia contemporanea di tutto il mondo. Il percorso di visita inizierà dall'esterno della chiesa in Piazza dei Signori, sino a rivelare un percorso inusuale e nuovo per il pubblico, attraverso il cortile e l'area espositiva della Sala dei Pegni, uscendo infine in contrà del Monte.

Il Superlight Vicenza Foto Festival è un'espressione libera ed indipendente, nata per iniziativa di Marco Zorzanello, Sebastian Arthur Hau e Simin Ding, organizzato in partnership con Casa di Cultura Popolare di Vicenza e il patrocinio del Comune di Vicenza, realizzato con il sostegno di Fondazione Roi, Fondazione Monte Pietà, Magis, Banca delle Terre Venete e il sostegno tecnico di Ailis Faber.

Il Superlight Vicenza Foto Festival è divenuto parte integrante del più ampio progetto Corso Culture del Contemporaneo, che mira a costruire un presidio stabile per il contemporaneo, capace di generare valore culturale, sociale ed economico, trattenendo talenti e attivando nuove competenze nel territorio.

Tutto è iniziato ormai tre anni fa, nei tavolini di un caffè di piazza dei Signori, quando ci siamo chiesti come portare la fotografia contemporanea a Vicenza. Da quel momento abbiamo cercato forme e luoghi inaspettati e sorprendenti, dove mostrare in diversi modi la fotografia contemporanea. E la Chiesa di San Vincenzo è diventata subito la sede naturalmente adatta per creare un dialogo tra il patrimonio artistico-architettonico del passato e quello di oggi, e per la sua centralità che la collega direttamente alla Basilica. Lo scopo di questo festival è di aprire una finestra di dialogo tra Vicenza e il mondo, mostrare l'enorme varietà di forme e visioni esistenti nella fotografia contemporanea e offrire uno spazio di incontro e scambio tra appassionati ed esperti. La fotografia sta vivendo una mutazione epocale nella sua forma e fruizione, il Superlight Vicenza Foto Festival vuole essere uno dei luoghi dove questo cambiamento viene affrontato.

Un anno di ricerca su diverse piattaforme, concorsi, mostre, festival e pubblicazioni ci ha portato a una selezione di immagini e artisti: 15 talenti locali che non hanno mai esposto a Vicenza, nuove voci della nostra provincia, della nostra regione e di tutta Italia che non hanno mai avuto visibilità qui, e una mostra di fotografi che espongono per la prima volta a Vicenza, da un fotografo classico come Gabriele Basilico, a nuove voci importanti e riconosciute nel panorama

fotografico, fino a giovani fotografi provenienti da tutto il mondo che stanno iniziando ora a esporre le proprie opere.

Invitando Janet Delaney, artista e docente all'Università di Berkeley, Antonio Carloni, direttore della fotografia delle Gallerie d'Italia e fondatore di Cortona on the Move, e Marco Cattaneo, direttore di National Geographic Italia, portiamo a Vicenza tre professionisti di alto livello, che apporteranno competenza, visione e riflessioni critiche.

In collaborazione con CCP e in particolare Anna Coda (psicologa) e Giovanna Grossato (storica dell'arte) abbiamo sviluppato un nuovo format "Incontri di Sguardi" che offre a tutti la possibilità di discutere di immagini e arte con mente aperta per imparare, riflettere, scambiare e confrontarsi.

Il Superlight Vicenza Foto Festival si chiuderà in crescendo con la prima vicentina sul grande schermo del Cinema Odeon del film "Ferdinando Scianna: il fotografo dell'ombra", documentario pluripremiato sul fotografo italiano della prestigiosa agenzia Magnum.

Ad inizio giugno Piazza dei Signori diventerà il centro della fotografia, dove chiunque potrà godere della mostra organizzata dal Comune e dedicata a Guido Harari e contestualmente avere uno sguardo sulla più vivace sulla scena espressiva contemporanea.

Il festival vuole essere gratuito e accessibile a tutti.

Vi aspettiamo.